

Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004



Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it - sito: www.dedalomultimedia.it N° 11 Anno VI 30 Maggio 2006

Autodromo: Tutti gli Uomini della Chiusura

Per il terzo anno consecutivo l'autodromo di Pergusa rinuncia alla sua stagione motoristica famosa in tutto il mondo. La motivazione è quella nota a tutti da anni: vale a dire la possibilità di effettuare dei lavori di allargamento della via di fuga al curvone della pineta, pena la non omologazione alle gare internazionali volute dalla federazione internazionale. Tradotto, niente gare.

Sono tre anni che per vari motivi e a vario titolo qualcuno sta prendendo in giro non solo migliaia di sportivi siciliani, ma l'intera comunità locale. Ora abbiamo deciso di dire basta e lo diremo alla nostra maniera, vale a dire senza tacere niente ed esprimendo una nostra opinione con forza e, se volete, anche con durezza.

Abbiamo netta la sensazione che contro l'autodromo siano in molti a remare senza anche se non ne capiamo i motivi. Certo, così come abbiamo detto in passato l'autodromo non rappresenta un "Affare" in termini economici che possa giustificare un serio impegno, o almeno non lo è nelle condizioni attuali. Quello che ci riesce difficile capire è come mai i tre attori ufficiali della vicenda non stiano dicendo quasi niente e comunque nulla di importante. Ci riferiamo al Presidente della Provincia Cataldo Salerno, che sappiamo da



sempre interessato, a ragione, allo sviluppo dell'Università per consentire quello della città e della provincia. Ma, ci scusi, signor Presidente, Lei non crede di dover mettere fretta al suo ufficio tecnico che dovrebbe dare il via al progetto in questione? Non le sembra che anche nel suo Ente alcuni dirigenti fanno quello che vogliono, quando lo vogliono e come lo vogliono infischandosi delle aspettative della gente? Non crede che con la sua autorevolezza debba dire una volta per tutte se vuole l'autodromo o no? Eppure anche l'Università potrebbe essere interessata allo sviluppo della pista, anzi perché non fare diventare l'ateneo un socio privato dell'Ente Autodromo?

E lei dott. Antonio Giuliana, presidente dell'Ente Autodromo, come mai non ha in-

scenato manifestazioni di protesta clamorose per attirare l'attenzione

Si faccia spiegare dai suoi dirigenti, Signor Sindaco, e poi lo spieghi anche alla gente, come mai, ancora, dopo tre anni non ha inteso fare quello che è di sua competenza: vale a dire il Piano di Utilizzo della Riserva? Ha forse spiegato che con il piano di utilizzo si fissano i principi di vita della riserva, si ac-

sulla pista siciliana? Non crede che anche e soprattutto lei debba sentire il dovere di difendere un patrimonio della città e della Sicilia, salvaguardare decine di posti di lavoro che diventano centinaia con l'indotto? Che cosa aspetta ancora a gridare la sua indignazione per l'assordante silenzio? Con i silenzi si possono solo mantenere le poltrone e a volte neanche quelle.

E poi c'è il sindaco di Enna, il dott. Rino Agnello circondato da una macchina burocratica che non funziona.

corciano i passaggi burocratici, si consente all'Ente Provincia di redigere il progetto esecutivo e quant'altro? C'è forse qualche dirigente dell'ufficio tecnico che non avendo voglia di lavorare, trova ogni cavillo per non fare quello che è un dovere fare? Veda Signor Sindaco Lei potrebbe finire il suo mandato proprio per responsabilità altrui e ancora non se ne rende conto. Lo spieghi a qualcuno del suo partito che continua a fare finta di niente, men-

tre la stanno prendendo a calci nel sedere, primi fra tutti alcuni dirigenti dell'ufficio tecnico.

Ma Salerno, Agnello e Giuliana non sono i soli responsabili; ci chiediamo, per esempio qual'è la posizione dell'On. Salvatore Termine già assessore all'ambiente che da mesi non si pronuncia più e che sembra essersi completamente disinteressato del problema. Abbiamo bisogno di capire cosa ne pensa il segretario regionale de La Margherita Elio Galvagno e cosa invece ha da dire l'on. Grimadi leader di Forza Italia; qual'è l'opinione del consiglio comunale che su questo tema già da tempo avrebbe dovuto esprimersi con forza.

Sull'autodromo vogliamo vederci chiaro, anzi chiarissimo e vogliamo inchiodare quanti hanno precise responsabilità sulla mancata apertura della pista. Pergusa ha da sempre rappresentato non solo un certo volano di sviluppo, ma anche un momento di attrazione ed è proprio per questo che l'autodromo va rilanciato alla grande; pensato come una grande azienda capace di attrarre capitali privati, che sia in grado di avere manifestazioni a livello internazionale. Ma per fare questo è importante pensare a come privatizzarlo, come farlo rendere produttivo. Se poi, all'Ente Autodromo il Comune, suo socio, vorrà affidare anche altri impianti per altro tipo di manifestazioni, vedi camping, meglio ancora. Diversificare le attività non è affatto una brutta idea. Ma l'autodromo intanto deve ritornare ad essere teatro del motorismo siciliano. Il concerto musicale, la manifestazione artigiana e quant'altro devono completare l'attività della struttura e non certo a sostituire la vocazione vera, che è quella delle gare.

Proprio per questo Dedalo organizza una tavola rotonda con ripresa video che manderemo in rete lo stesso giorno di uscita del giornale che a sua volta dedicherà ampio spazio all'argomento.

Siamo certi che nessuno degli invitati si tirerà indietro!

Massimo Castagna

M. C.

Giunta Agnello all'ultima spiaggia?

Si prova a dare una sterzata nell'azione amministrativa della Giunta Agnello che non sappiamo quali frutti darà. I ds, infatti, che hanno annunciato la imminente costituzione del Comitato promotore per il Partito Democratico, hanno consegnato al sindaco una sorta di decalogo (sono 9 i punti di un documento programmatico) con il quale sostanzialmente danno un'ultima possibilità a questa amministrazione prima di ritirare la delegazione assessoriale. Il documento scaturisce dalla riunione organizzativa del partito di Fassino nel corso della quale non sono mancate pesanti accuse a tutti, dal sindaco agli assessori, ai consiglieri comunali.

La nomina di un direttore generale è il secondo punto irrinunciabile per i ds, che hanno ora da sciogliere un nodo non indifferente. Paolo Garofalo ha rassegnato le dimissioni da assessore all'urbanistica dal momento che per motivi di lavoro è stato

trasferito ad altra sede. Chi sarà il nuovo assessore? L'occasione sarebbe ghiotta per mettere una persona giusta al posto giusto. Noi una idea ce l'avremmo: si tratta di Giovanni Contino, presidente del consiglio, architetto ed urbanista che dovrebbe sapere il fatto suo. E poi si tratta di un giovane che potrebbe dare una decisa accelerata al Piano Regolatore Generale e non solo.

Se Contino diventasse assessore sarebbe costretto a rassegnare le dimissioni da consigliere comunale e al suo posto una "new entry" vale a dire Rosalinda Campanile. A questo punto si porrebbe il problema della presidenza del consiglio comunale. Tutto lascerebbe pensare a Enrico Vetri, uomo di equilibrio dei Ds, ma che non ha lesinato critiche alla Giunta Agnello. Come si vede è tutto in movimento, ma un aspetto che l'amministrazione non deve assolutamente trascurare è la macchina amministrativa perché proprio da lì arrivano parecchie

2



a cura di
Giusi Stancanelli

La nostra proposta

La fiera del tempo perduto

L'importanza delle tradizioni è indubbia, che vadano riadattate alla evoluzione dei tempi, è doveroso. Da tempo immemorabile, due volte l'anno in piazza Europa ha luogo la "fiera", vero e proprio evento sociale ed economico. Questa tradizione ha perso gran parte del suo fascino sociale e della utilità economica, soppiantata dai tanti negozi, dal vizio di spostarsi fuori città per gli acquisti e, soprattutto, dal mercato del martedì; e accompagnata in questi ultimi anni da un coro di lamentele. Vogliamo mantenere questa tradizione? Se sì, le cose devono necessariamente cambiare per far sì che l'appuntamento fieristico torni ad essere un evento sociale ed economico. Perché l'Amministrazione comunale, le associazioni di commercio, industria ed artigianato, la Provincia, gli enti al turismo e le associazioni culturali cittadine e quant'altro, non uniscono le loro forze per trasformare la "fiera" in un vero polo di attrazione? Alle tradizionali bancarelle potrebbero essere sostituiti stands di prodotti locali e artigianali; si potrebbero contattare i mercanti di antiquariato, che stanno riscuotendo un grande successo commerciale; i commercianti potrebbero contemporaneamente organizzarsi con iniziative, ad esempio sconti in fasce orarie, e attirare clienti. Si potrebbe dare spazio agli artisti locali, riservando tempi e luoghi adegua-



Enna - Monte Salvo Fiera di maggio

ti. E poi, basta con piazza Europa, prendiamo in considerazione l'area della Torre di Federico, opportunamente bonificata; immaginate i viali e lo spiazzo in cima, pieni di luci e suoni e gente che passeggia, mangia e acquista. E' solo una proposta, niente ricette miracolose, si tratta di risollevarsi, prima psicologicamente e poi di fatto, si tratta di pensare a soluzioni diverse: estreme, strane, originali; si prenda spunto da altre realtà, perché altri sì e noi no? Se l'ennese trova il suo tornaconto, non ha motivo di andare fuori il perimetro della città e della provincia; tutti ci lamentiamo di tutto, e perdiamo di vista il futuro: perdiamo solo tempo, come siamo ormai abituati a fare.

Giusi Stancanelli

molto più delle parole



Dedalo n. 11 del 30 maggio 2007

disservizi

Contrade sì, ma urbane

Enna Bassa necessita ancora di molte infrastrutture e servizi. Stiamo parlando della zona di Contrada Santa Caterina, zona in continua espansione di Enna Bassa. Ormai sono parecchie le famiglie che ci vivono e che ogni giorno affrontano numerose difficoltà. E proprio dopo numerose e vane sollecitazioni e proteste degli abitanti presentate al comune, adesso, i residenti stanno provvedendo ad una raccolta di firme per chiedere che venga rispettata la zona dedicandola alle cure e le attenzioni che merita, risolvendo le diverse problematiche: scarsa illuminazione, strade "accampate" e dissestate che nemmeno in una sperduta campagna si trovano, e, ancora i residenti, lamentano lo spostamento dell'unica fermata dell'autobus urbano che anziché essere avvicinata alle abitazioni è stata ulteriormente allontanata mettendo in difficoltà chi ne fa un uso quotidiano. Infatti, si devono percorrere diversi minuti di strada a piedi per poter raggiungere la fermata dell'autobus, cosa alquanto inconcepibile per una zona ormai diventata urbana. E' opportuno che l'assessore competente attenzi e curi tutta la zona in questione prevedendo possibilmente una sistemazione viaria più adeguata e illuminazione e servizio pullman più diretto. Ricordiamo inoltre che tutta la zona è in continua espansione con costruzioni di nuovi palazzi. Quindi, una zona URBANA che merita il rispetto dovute.

Fatima Pastorelli



C.da Santa Caterina

Il Comune è assente e allora intervengono i cittadini!

Quando il Comune è assente, intervengono i cittadini a loro spese. Stiamo parlando di un singolare evento accaduto in via San Leonardo nella prima decade di maggio, dove i residenti, stanchi delle continue segnalazioni (a vuoto) al Comune, per la presenza di una enorme buca, causa di numerosi incidenti e danni ai veicoli, si sono apprestati a fare una "colletta", e "mano agli attrezzi", hanno deciso di riparare con sabbia e cemento la pericolosa, voragine. La spesa finale circa 60 euro di materiale, certamente una somma enorme per il Comune che incassa milioni dalle tasche dei cittadini ennesi. In ogni caso chi esce i soldi è sempre una persona: il cittadino.

William Vetri



Via San Leonardo

**PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE**

IMPIANTI TECNOLOGICI

- CLIMATIZZAZIONE
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ANTINCENDIO
- PROGETTO ENERGIA

- SOLARE
- FOTOVOLTAICO

RCI
system



Vuoi risparmiare il 35% sul costo del riscaldamento?



inoltre agevolazione fiscale IRPEF 36%

ACQUISTANDO una STUFA a PELLETTI nei mesi di Marzo o Aprile potrai usufruire di una eccezionale promozione:

- FINANZIAMENTO 10 Rate tasso ZERO 1° rata a partire da Settembre *
- FORNITURA garantita fino a 2.000 kg di Pellet ad un prezzo massimo di 3,96 € al sacco (15kg)



CERAMICHE & DINTORNI

Via Leonardo Da Vinci, 9/A Enna Bassa tel. 0935.531105 - 0935.531106

Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884

PERIODICO ASSOCIATO
Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO	
Disservizi	pag. 2
L'occhio sulla città	pag. 4
Terzo settore	pag. 5
Sistemi Eco-sostenibili	pag. 5
Pianeta provincia	pag. 5
Henna nell'antichità	pag. 8
Pensieri e Parole	pag. 8
Fuori logo	pag. 8
Cultura e Società	pag. 9
Coming Out	pag. 9
Sport	pag. 10
Musica	pag. 10
Provincia	pag. 11 - 12
La rete delle opportunità	pag. 13
Lavoro	pag. 13
Sicilia	pag. 13
Idee:	
Salute - Condominio	
Filatella - La nostra ricetta	
I consigli di Dedalina	pag. 14
Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 14
L'angolo degli annunci	pag. 15

Per la tua pubblicità su Dedalo telefona 339.6772957



E finalmente luce fu

Questo viene da dire a proposito della conferenza stampa tenutasi presso l'auditorium dell'Università Kore di Enna, nel corso della quale il Presidente della Provincia e Presidente della Fondazione universitaria Cataldo Salerno e il Sindaco di Enna Rino Agnello, hanno presentato l'idea progettata che punta non solo a cambiare il volto a Enna Bassa ma anche l'idea stessa di cittadinanza. Ma andiamo per gradi. Finalmente si apre uno squarcio di luce che spazza via, in un sol colpo, tante chiacchiere e, soprattutto maldicenze ed insinuazioni. La considerazione da cui i tecnici dell'università sono partiti è basata sull'andamento costantemente in crescita delle immatricolazioni che fanno stimare una presenza, nel giro dei prossimi dieci anni, di 15.000 studenti. A questi si dovranno aggiungere circa 600 professori e ricercatori. Si capisce bene che questi dati impongono, come sostiene il Presidente Salerno "la pianificazione delle risorse strutturali, delle reti di accesso e dei sistemi di accoglienza". Per quanto riguarda la nostra città, l'obiettivo dell'università è quello di dislocare la gran



parte delle attività didattiche nella Cittadella di Enna Bassa mentre a Enna Alta saranno sistemate soprattutto le residenze, in modo da rivitalizzare il centro storico e i vecchi

quartieri. "Tra qualche anno - sostiene il primo cittadino ennese Rino Agnello - la popolazione studentesca farà di colpo di venire Enna fra le città più giovani della Sicilia. Questo dato deve rappresentare un'enorme iniezione di fiducia per la nostra città e i nostri concittadini". In tema di cambiamenti dell'assetto urbanistico l'università ha, nel recente passato, messo già in moto una serie di iniziative, a cominciare da quella già in fase di realizzazione nel vecchio plesso della Scuola Media Nino Bavarese a Enna Alta, dove tra poco più di un anno saranno disponibili 100 posti letto ma anche una biblioteca, un auditorium, mense e lavanderie. Gli interventi del prossimo futuro riguarderanno poi la parte più antica dell'ex struttura ospedaliera sempre nella parte alta della città. Al termine della fase di progettazione saranno infatti avviati i lavori di adeguamento per la realizzazione di altri 100 posti letto con tutti i relativi servizi per il diritto allo studio. Tutto ciò senza dimenticare il progetto del Campus universitario di Enna Bassa che sarà costituito da altri 300 posti letto, mense, aule di diverse dimensioni, uffici, spazi all'aperto e al coperto per la pratica sportiva e il tempo libero, parcheggi, servizi (dalla banca, alla posta, sino al tempio multiculto). Ma il vero fiore all'occhiello dell'opera progettuale universitaria è la riqualificazione dell'area dell'attuale rettorato con quella che il deputato nazionale Vladimiro Crisafulli ha definito la Green Tower di Enna Bassa. L'università prevede infatti un piano di riqualificazione urbana di tutta l'area che, partendo dall'attuale Palazzetto dello Sport, si estende, comprendendo anche l'attuale scalinata in cemento armato, fino al plesso centrale del rettorato, dove si trovano anche le



Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e il Liceo Linguistico Provinciale. In quest'area sorgerà una torre dei servizi, alta circa 64 metri, costruita secondo i più moderni criteri di edilizia, utilizzando cioè acciaio, vetro e materiali compatibili, che escludono l'uso del tradizionale cemento. Come già i nostri lettori hanno avuto modo di notare, grazie alla ricostruzione pubblicata nello scorso numero, l'impatto tipico grattacielo, che ovviamente sono molto più alti, ma quello di una costruzione eco compatibile a bassissimo impatto ambientale. "Pensiamo ad un intervento con un impatto ambientale positivo - commenta a tal proposito Crisafulli - pensato per dare servizi alla città e all'università". La Green Tower universitaria avrà anche un'altra importante peculiarità: la produzione, grazie ai pannelli solari posti sulla sommità, di ben 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente a garantire l'autonomia energetica per tutta l'area universitaria. Il progetto prevede poi non solo la costruzione, al posto dell'attuale, di un nuovo Palazzetto dello Sport con più di 1000 posti a sedere, ma anche, finalmente la realizzazione del Parco Urbano la cui area è già stata localizzata dal Consiglio Comunale ma i cui fondi nessuno era, finora, riuscito a trovare. In ultima la cilegna sulla torta, rappresentata dal collegamento stabile tra la parte alta e quella bassa della città. "Questo tipo di collegamento - argomenta Cataldo

Salerno - è essenziale per permettere la connessione delle diverse parti della città utilizzando un sistema integrato che consente di liberare il territorio da una parte consistente di emissioni gassose inquinanti". Il collegamento, che verrà realizzato dalla Provincia Regionale, consiste in un sistema combinato di scale mobili e tapis-roulant che supereranno un dislivello di circa 260 metri. Il collegamento avrà un terminale a Enna Bassa, in Via Unità d'Italia

nelle vicinanze della strada di ingresso alla Cittadella Universitaria e due terminali a Enna Alta: uno vicino al Palazzo della Provincia l'altro in Piazza Carmine. Il percorso iniziale sarà inizialmente in superficie, riparato con coperture trasparenti, mentre le diramazioni verso i due terminali di Enna alta saranno in gallerie attrezzate con punti di servizio e negozi. A metà del percorso, all'altezza dell'innesto della strada per il castello di Lombardia, sulla S.P. n. 1, sorgerà un parcheggio che potrà ospitare 1000 autovetture. "L'idea delle scale mobili - commenta l'on. Crisafulli - modernizza l'intero disegno progettuale, favorendo la necessaria integrazione tra le varie parti della città". Il Presidente Salerno sostiene l'apertura a qualsiasi forma di suggerimento e collaborazione che verrà dalla città: "siamo pronti ad accogliere tutti i contributi di idee. Non accetteremo, ovviamente, il no pregiudiziale". Il dibattito è quindi aperto.

Gianfranco Gravina

L'ultimo alchimista



Normalmente i giornali riferiscono le notizie di fatti già consumati. Eccezzionalmente si dà il caso di giornali che anticipano le notizie e in qualche modo le provocano. Noi non siamo così vanagloriosi da crederlo, ma di fronte all'improvvisa sortita di progetti ambiziosi e di grande respiro seguiti alla nostra prima copertina a colori di quindici giorni fa, la sensazione rimane ed è la dimostrazione che a tirarsi fuori da tutto proprio ora che sembrava inguarda-gna sia in termini di popolarità che di consenso (e si scopferano i respingenti). Siamo questi delusi, come Dedalo, perché il famoso grattacielo Kore, allo scioglimento della neve e al diradarsi della nebbia, ha rivelato avere una decina di piani ed una trentina di metri in meno. La nostra ipotesi metaprogettuale (come dicevano gli architetti di una volta) era più alta, più ardita e forse più bella di quella che ci è stata proposta qualche giorno fa. Dobbiamo, tuttavia, ammettere che la "triplice alleanza" Università-Provincia-Comune ci ha sorpreso con qualcosa d'altro che non ci aspettavamo: una riorganizzazione della viabilità di Enna Bassa e soprattutto un progetto complessivo per la mobilità, con quel collegamento stabile non gommatto tra le due parti della città, che ci è sembrato più semplice ed efficace e di minor impatto rispetto alla cosiddetta cremagliera arbitrariamente proposta dal prof. Urbani nel fantomatico nuovo Piano Regolatore.

Da quanto abbiamo visto nell'auditorium Kore è evidente che occorre ripensare la città in funzione dell'evento epocale del Quarto polo universitario e che finalmente da quelle parti si comincia a ragionare in grande. Guardando la pianta di Enna, ci siamo resi conto ancora di quanto la famosa "torre" sia concet-

tualmente minimale rispetto al complesso di interventi necessari per rendere adeguata la città alla grande rivoluzione universitaria e come occorre riprogettare tutta la pianificazione urbanistica in questa ottica. È da anni che continuiamo a ripetere che il nuovo PRG è inadeguato e non rispetta lo schema di massima approvato dal Consiglio Comunale e questa ne è solo l'ennesima riprova. Ma sono pure mesi, e ormai quasi anni, che continuiamo a chiedere di rendere pubblico questo strumento urbanistico che le più alte autorità comunali del settore si palleggiano assieme alle responsabilità. Parliamo di tre DS cod. Assessore, Presidente del Consiglio e Presidente della IV Commissione. Il primo pare deciso a tirarsi fuori da tutto proprio ora che sembrava inguarda-gna sia in termini di popolarità che di consenso (e si scopferano i respingenti). Siamo questi delusi, come Dedalo, perché il famoso grattacielo Kore, allo scioglimento della neve e al diradarsi della nebbia, ha rivelato avere una decina di piani ed una trentina di metri in meno. La nostra ipotesi metaprogettuale (come dicevano gli architetti di una volta) era più alta, più ardita e forse più bella di quella che ci è stata proposta qualche giorno fa. Dobbiamo, tuttavia, ammettere che la "triplice alleanza" Università-Provincia-Comune ci ha sorpreso con qualcosa d'altro che non ci aspettavamo: una riorganizzazione della viabilità di Enna Bassa e soprattutto un progetto complessivo per la mobilità, con quel collegamento stabile non gommatto tra le due parti della città, che ci è sembrato più semplice ed efficace e di minor impatto rispetto alla cosiddetta cremagliera arbitrariamente proposta dal prof. Urbani nel fantomatico nuovo Piano Regolatore.

politico e l'altro. Tre Ds e tre frazioni, crediamo di capire, ma il risultato non cambia. Se sappiamo ancora far di conto, mancano ancora un paio di frazioni per chiudere il cerchio tra i Democratici di Sinistra e, pensando al Par-



lito Democratico, tutte le altre in cui si articola il campo delle Margherite. Ce n'è di che stare allegri! Per tornare al nostro tema, sappiamo che tanti si sono meravigliati di vedere Dedalo schierarsi dalla parte di chi plaude all'iniziativa dell'Università & C. La verità è che non criticiamo per partito preso le amministrazioni di sinistra, criticiamo l'immobilità e la deriva in cui questa città è stata abbandonata. Se sono questi i segnali del nuovo corso siamo ben lieti di ammetterlo. Le sinergie messe in campo sembrano quelle giuste e anche questi "picciotti", per ingenti risorse economiche necessarie, ci sono state ampie garanzie. Rimane ancora un grande problema per essere veramente ottimisti: i tempi che la burocrazia comunale sottende e che la litigiosità messa in campo dalla coalizione non sembra ancora in grado di governare. Saremo smentiti per una volta dai fatti? Che ci crediate o meno, lo speriamo.

Peppino Margiotta



terzo settore
a cura di Claudio Faraci

Città e welfare: una cultura in declino?

"Il sistema del welfare è sempre più in crisi. Le crisi finanziarie, la mancanza di risorse economiche per pagare questi strumenti, sembra aver coinciso con una minore appetibilità dell'assistenza stessa" così si esprime uno dei più attenti studiosi italiani, il sociologo Aldo Bonomi, su una lettura della situazione delle politiche sociali nazionali e locali del Paese. Di conseguenza, il sistema viene tenuto a galla da un gran-

de integratore, il volontariato, che svolge un servizio integrativo e sostitutivo nella distribuzione delle forme di assistenza ad ogni livello territoriale. Esso costituisce un agire umano motivato, che si trova sia dentro il sistema istituzionale, sia fuori di esso, nella società civile. Tale analisi, ha avuto, nella migliore delle conferme nel grande successo della conferenza nazionale del volontariato, tenutosi a Napoli lo scorso mese di aprile. La forte crisi di welfare che l'Italia sta attraversando, può essere affrontata con tre semplici risposte: 1) c'è bisogno di creatività e spirito di dedizione, di cura del lavoro e delle persone dentro le organizzazioni, sia pubbliche che private, e tapis-roulant che supereranno un dislivello di circa 260 metri. Il collegamento avrà un terminale a Enna Bassa, in Via Unità d'Italia

Claudio Faraci

QUALCOSA STA CAMBIANDO...

Piccoli segnali captati dal mondo dell'informazione ci dimostrano che, forse, qualcosa sta cambiando nella coscienza ambientalista delle società occidentali. Tra i tanti esempi ne vogliamo citare uno di casa nostra perché, stranamente, rappresenta veramente un bel esempio. Si tratta infatti del colosso italiano dell'energia, l'ENI, che ha avviato in questi giorni una campagna di informazione e sensibilizzazione sui cosiddetti com-



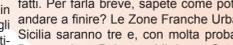
Gianfranco Gravina

Tavoli e Zone Franche

Vi ricordate il nostro articolo dove si parlava delle Zone Franche Urbane e del grande beneficio che parte della nostra Provincia ne avrebbe ricevuto se il Governo l'avesse inserita fra le zone di intervento? La nuova finanziaria prevedeva, per le zone depresse o per i quartieri periferici delle aree metropolitane o ancora per le zone industriali in crisi, l'azzeramento dei tributi locali e degli oneri previdenziali per i dipendenti, e l'abbattimento in modo consistente dell'Irpef e delle tasse sugli utili. L'appello di allora era diretto alla nostra classe politica perché tramite una forte mobilitazione riuscisse a porre le premesse per un riconoscimento a cui purtroppo avevamo pieno diritto e siccome nello stesso frangente in altre zone della Sicilia si procedeva con speditezza all'istituzione di importanti "Tavoli concertati" per lo studio e la proposta ci sembrava che il ritardo già consistente con una decisa presa di posizione potesse essere colmato. Nessun risultato, silenzio e disinteresse assoluto a parte qualche intemperistica, ma pur sempre significativa, richiesta di chiarimento fatta di recente al Presidente della Provincia. Nel frattempo però l'Università ospita il Vice Ministro Visco, il quale in una pubblica dichiarazione fatta a latere del suo intervento dice che "Qualcosa delle ZFU per la Sicilia certamente ci sarà" e allora visto che tale dichiarazione viene fatta ad Enna ci si aspettava che qualcosa di

Pianeta Provincia a cura di Dario Cardaci

questa "Qualcosa" toccasse proprio alla provincia di Enna, ma nessuno ne chiese conferma, senza accortarsi che dietro le parole ci fossero i fatti. Per farla breve, sapete come potrebbe andare a finire? Le Zone Franche Urbane in Sicilia saranno tre e, con molta probabilità, Brancaccio a Palermo, Liribno a Catania e molto probabilmente Gela per la quale il Sindaco Crocetta sta facendo il diavolo a quattro. Enna allo stato attuale delle cose è fuori gioco. Ma come si poteva fare a saperlo? Ma bastava guardare l'orientamento del "Tavolo per il Mezzogiorno" con i principali "Altoni" di Catania e di Palermo per rendersi facilmente conto del risultato finale. La decisione ultima non è, però, stata presa e se parlamentari, istituzioni, e quanti altri riuscissero ad organizzarsi potremmo ancora sperare.



Zona Industriale Dittongo



come rendere effettiva ed efficace la società della cittadinanza, come la politica possa governare il bene comune senza farsi assediare dai conflitti, dagli interessi, dalla cancrena dell'indifferenza, tanto nei grandi come nei piccoli processi quotidiani.

Conflittualità e indifferenza non possono dominare la vita della popolazione e tagliare fuori, in maniera definitiva, le fasce e i soggetti più deboli. Il sistema politico fondato sul bipolarismo sta tentando di condizionare negativamente il sociale, preoccupato solo dal posizionamento di schieramento - di qua o di là - senza curarsi di rendere intelligibili i problemi stessi della comunità. Tali atteggiamenti si vanno ripetendo anche nelle città, le quali frammentandosi e contrapponendosi, non riescono ad avere la capacità di osservare i processi, di cogliere i cambiamenti e approntare risposte a breve e medio termine. Occorre, allora, innanzi tutto smontare questo sistema (di per sé già in crisi e per questo più duro a morire) e ricreare un tessuto di solidarietà, mettendo in circolo esperienze positive, creando legami di interdipendenza (Z. Bauman), di comunità condivisa, di cittadinanza vera e piena, di sovranità e non di sudditanza.

Claudio Faraci

sistemi eco-sostenibili a cura di Gianfranco Gravina

portamenti "responsabili" in tema di consumo energetico. Dicevamo di un bell'esempio soprattutto perché l'invito a consumare meno e meglio viene da un soggetto economico che, al contrario, avrebbe tutto l'interesse da un maggiore consumo energetico. La campagna presentata dall'A.D. dell'ENI, Paolo Scaroni e dal Ministro per l'Ambiente Pecorario Scano, denominata: "30% - CONSUMARE MEGLIO, GUADAGNARCI TUTTI" ha l'obiettivo di elevare il grado di attenzione degli italiani sui consumi energetici avvalorando, allo stesso tempo, l'importanza delle fonti alternative agli idrocarburi, a cominciare dall'energia solare. Qualche esempio? Andare in autostrada a 110 chilometri orari piuttosto che a 130 oppure sostituire il vecchio "scaldabagno" elettrico con una caldaia a gas, usare lampadine a basso consumo energetico, avviare la lavastoviglie solo a pieno carico ecc. Questi ed altri suggerimenti rientrano in una lista di ventiquattro comportamenti "virtuosi", quattordici dei quali a costo zero e i rimanenti dieci a un costo definito "sopportabile

Claudio Faraci

henna nell'antichità
a cura di Enzo Cammarata

Chiare, fresche, dolci acque...

È in fase di avvio l'opera di valorizzazione della Villa Romana del Casale. Per capire l'importanza di siffatto monumento, occorre inquadrarlo nel sito ove si colloca la scelta del territorio, nel quale è stata costruita la Villa Romana, è legata alla vicinanza immediata del fiume Gela, che scorre nella vallata. Proprio qui confluiscono le acque provenienti dalla fonte di contrada Cnael, da quella del fiume Giozzo e dal torrente Braemi. Si tratta di sorgenti, che forniscono acqua purissima, adatte per l'uso alimentare. Nel periodo romano, quando il fiume Gela non era inquinato, come ora, dalla fognatura della città di Piazza Armerina, questa vallata, per la sua posizione e per l'importanza del fiume doveva essere un incanto. Dobbiamo considerare che anticamente il fiume Gela era, in assoluto, il più importante tra quelli esistenti in Sicilia, dato che la rilevanza dei corsi d'acqua si misura in riferimento alla c.d. "portata minima" cioè alla portata d'acqua che hanno in estate. Ebbero, mentre fiumi come il Salso ed il Simeto in estate sono del tutto secchi, il fiume Gela ha per tutto l'anno una considerevole quantità d'acqua. Nell'antichità non doveva avere ancora di più, dato che parte delle sorgive, che confluivano nel suo letto, non erano state dirottate, come oggi, verso Mazzarino e verso Enna. Gli antichi scrittori romani, infatti, quando si riferivano al fiume Gela, lo definivano "imma-



Fiume Gela, in Contrada Grotticelli

INPS a cura di Gigi Vella

Incentivo a posticipo pensione: BONUS

L'attuale normativa prevede un particolare beneficio (c.d. bonus) per i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno maturato o matureranno il diritto alla pensione di anzianità fino al 31 dicembre 2007, ma intendono continuare a lavorare; gli stessi, con questa scelta, rinunciano all'accreditamento del contributo ottenendo un aumento essentasse in busta paga pari alla contribuzione previdenziale che è del 32,7% dello stipendio lordo (oltre i 37.983 euro la contribuzione incrementa via al 33,7%). E' necessario, per ottenere il bonus, che il lavoratore sia in possesso dei requisiti contributivi e di età previsti dalla pensione di anzianità: 35 anni di contributi e 57 anni di età, ovvero, in alternativa, 39 anni di contribuzione a prescindere dall'età. In caso di contribuzione mista, se si raggiungono, cioè, i requisiti cumulando contributi - progressi - da lavoro autonomo, si può chiedere il bonus con 58 anni di età e 35 anni di contributi, oppure con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età. E' possibile, anche, ottenere il bonus totalizzando i contributi italiani con quelli maturati all'estero in Paesi convenzionati con l'Italia. Non possono beneficiare del bonus i lavoratori dipendenti di: Stato (comprese le scuole), Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Province, Regioni, Comuni, comunità montane, Università, IACP, Camere di commercio, Enti pubblici non economici, Asl, Aran, Agenzie fiscali, Banca d'Italia ed Ufficio cambi. Non hanno diritto al bonus neppure i lavoratori iscritti ai fondi esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria, quali ad esempio Inpdai e Ipost. Per ottenere il bonus occorre inoltrare richiesta, mediante l'apposito modulo, all'INPS; l'Istituto provvederà ad inviare al domicilio del lavoratore l'estratto contributivo, la certificazione del diritto alla pensione ed il calcolo indicativo della pensione stessa. Si ricorda che analogo richiesta deve essere effettuata dal lavoratore al proprio datore di lavoro, che riceverà dall'INPS l'attestazione che lo stesso possiede i requisiti per ottenere l'incentivo. L'importo della pensione che spetterà dopo avere usufruito del bonus sarà cristallizzato, calcolato, cioè, al momento della decorrenza dell'incentivo, sulla base dei contributi versati fino a quella data, e maggiorato degli aumenti del costo della vita che sono intervenuti nel frattempo. Dal gennaio 2008 coloro che hanno usufruito del bonus potranno continuare a lavorare senza andare necessariamente in pensione. I contributi accreditati da quel momento in poi danno luogo alla liquidazione di un supplemento di pensione.

Gigi Vella

pensieri e parole
a cura di Mario Rizzo

Enna bassa, work in progress

Scendere a valle da Enna alta è un vedere curioso. Il cielo è sempre meno intorciato. La città bassa ha palazzi colorati inframmezzati dal verde. Un impatto allegra e vivace, specie in questi giorni al passaggio della primavera verso l'estate. Poi continuando a scendere appare anche come un grande cantiere aperto. Tasselli pubblici e privati di una realtà che avanza. Gru e impalcature che danno l'idea di una città in trasformazione e, in effetti, spinta anche dal ciclone universitario, per buona parte è così. Ma sul posto l'impatto è un po' diverso. Accanto a cantieri in pieno fermento edilizio rimangono scheletri di palazzi bloccati da anni a far da scenario permanente. E ancora quello che dall'alto sembra una vialità razionale sul posto appare come una realtà ben diversa con i palazzi che fanno da contorno ad



Panorama Enna Bassa

Fuori Logo a cura di Cinzia Farina

Corleone: Ancora intimidazioni contro "Libera terra"

A breve distanza dal grave danneggiamento subito in Calabria dalla Cooperativa Valle del Marro, un nuovo atto intimidatorio ha colpito in Sicilia un'altra cooperativa agricola aderente al progetto di Libera Terra: "Lavoro e non solo" di Corleone, che ha visto distrutti al 70% i meglio delle viti coltivate in contrada Pietralunga di Monreale su un fondo confiscato alla mafia. Compromessa anche la produzione del 2008. A parte il dolore di trovare vanificato il frutto sudato della terra e del proprio lavoro, c'è preoccupazione e rabbia per questi segnali che vengono dal mondo mafioso dell'oppressione e della violenza. Non c'è però rassegnazione di fronte all'ennesimo tentativo di bloccare quel processo di riscatto di un territorio mortificato portato avanti dalle cooperative. L'impegno continua. Grazie ad esso le terre confiscate sono tornate produttive e diventate riserva sana per intere comunità. I prodotti biologici delle cooperative di Libera, che valorizzano le antiche tipicità e tradizioni, portano sulle nostre tavole il valore aggiunto di un sogno: quello di po-

Cinzia Farina



CARBOX

AUTOMOBILI

Nuovo Km Ø Usato Aziendale

ENNA - S.S. PERGUSINA - Tel. 0935 541885

Regione Siciliana Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna

Residenza Sanitaria Assistita a Pietraperzia

La Residenza Sanitaria Assistita "Flavia Martinez" è una struttura per anziani non autosufficienti, portatori di patologie geriatriche, neurologiche o psichiche stabilizzate. Di recente costruzione, è ubicata a Pietraperzia, in via Sant'Orsola n. 1. Dispone di 25 posti letto per anziani e 15 per disabili psichici.



La direzione sanitaria della struttura è affidata al dott. Luigi Simonte; la gestione, in seguito alla gara di appalto espletata dall'Azienda Sanitaria Locale n°4, è affidata al consorzio di cooperative sociali Sisiso. La RSA di Pietraperzia offre agli ospiti l'assistenza sanitaria di base e specialistica, l'assistenza infermieristica e socio-sanitaria, il servizio alberghiero, le attività di riabilitazione, ricreative e culturali. Gli interventi operativi sono pluridisciplinari grazie all'integrazione delle figure professionali presenti nella struttura: il medico responsabile, il medico geriatra, lo psichiatra, l'infermiere professionale, l'assistente sociale, il terapeuta della riabilitazione, l'animatore e l'addetto all'assistenza. La procedura per l'ammissione nella struttura inizia con la presentazione della domanda di ricovero, redatta dal Medico di Medicina Generale, presso gli uffici

Direttore Generale, Francesco Iudica, la signora Domenica Virzi, il Vescovo di Piazza Armerina, mons. Michele Pennisi, il Responsabile collegamento terzo settore, Claudio Faraci, il Direttore Sanitario, Giuseppe Calaciura, la Presidente dell'Ass. Marta Russo, Giusy Venticinque.



Decimo anniversario del trapianto del cuore

Celebrato il decimo anniversario del trapianto di cuore alla signora Domenica Virzi di Catenanuova. L'evento, organizzato dall'associazione Marta Russo e patrocinato dall'Azienda Sanitaria Locale n°4, è stato celebrato il 14 maggio a Pergusa con la presenza di numerose autorità, a conclusione della settimana dedicata alla promozione della cultura della donazione. La signora Domenica Virzi ha ricevuto, il 14 maggio del 1997, il cuore di Marta Russo mediante il trapianto effettuato dal cardiocirurgo Mauro Abbate che ha presenziato la cerimonia. Come lucidamente affermato dal Direttore Amministrativo, Vincenzo Vicari, che con il prof. Abbate ha instaurato un rapporto di conoscenza ultradecennale "l'evento acquista particolare valenza anche perché ha visto come protagonista il prof. Abbate che considero il padre della trapiantologia cardiaca in Sicilia. La cerimonia ha rievocato la vicenda di Marta Russo i cui contorni etici si sono nel tempo via via nebulizzati ma da cui ha preso corpo il processo di rivitalizzazione di tante persone tra le quali la signora domenica Virzi, dipendente dell'ASI n.4, che ha festeggiato il decimo anno dal trapianto."

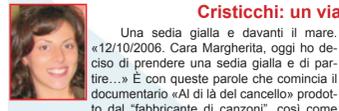
Nella foto, il Direttore Amministrativo, Vincenzo Vicari, il cardiocirurgo che realizzò il trapianto, il prof. Mauro Abbate, il

ARTI GRAFICHE
NovaGraf s.n.c.
Tel. 0935.667864
Fax 0935.620507
C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN)
www.novagraf.it
E mail - novagraf@novagraf.it

angelo cappa
Viale Diaz, 73 - Enna tel. 0935.25939

8 FOTOTESSERA € 4,95

STAMPE DIGITALI A PREZZI ECCEZIONALI!!!



Cristicchi: un viaggio nel girone dell'inferno
Una sedia gialla e davanti il mare. «12/10/2006. Cara Margherita, oggi ho deciso di prendere una sedia gialla e di partire...» È con queste parole che comincia il documentario «Al di là del cancello» prodotto dal "fabbricante di canzoni", così come egli stesso ama definirsi, Simone Cristicchi, cantautore appena trentenne vincitore allo scorso Festival di Sanremo. Lo ha presentato agli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo catanese aprendo un dibattito con i ragazzi. Definirlo documentario, sarebbe improprio. È un viaggio piuttosto che inizia tenendo scottolato una sedia gialla ed in mano una bambola di pezza che dondola come fosse in bilico, oscillante ad ogni suo passo, tra la vita e la morte, tra il reale e l'ornico. È una "poetica dell'orlo", la sua: ha come soggetto non solo chi sta al di là del "cervello", inventando, interpretando e ricercando metafore per presentarsi, ma anche chi sta fuori, libero. Con fare da bambino Simone cammina, osserva, scopre, si muove tra le macerie delle strutture degli ex manicomi di Volterra, Genova, Roma; dialoga con timore referenziale con gli ex degenti e intervista i componenti delle ex equipe mediche,

richiede pareri ad altri personaggi dello spettacolo come Nicolò Fabi o Alda Merini. «Ma chi è il matto?». Cerca la risposta facendosi commosso viaggiatore tra lo stralunato ed il detective in una favola dall'incipit narrativo tradizionale: «C'erano una volta i manicomi...» che prosegue affondando crudamente nella realtà dei documenti negli archivi, nei padiglioni numerati o titolati più semplicemente come "tranquilli, semiagitati..." e nelle celle d'isolamento per rinviare poi, a storie di uomini. Uomini internati solo e soltanto con un certificato del medico curante che - nell'interesse della comunità sociale - scriveva: "Pericoloso un viaggio piuttosto che di pubblico scandalo". Cosa fosse lo scandalo fino al 1978, anno di chiusura delle strutture manicomiali, resta non circoscrittibile a precisi fatti. Così, tra gli internati erano i nati "male" (cioè con l'uso del forcibe), le donne con depressione post-parto, bambini dislessici, familiari di scomodo nella divisione dell'eredità patrimoniale, malati di epilessia, disabili... Un girone dell'inferno. Ma Simone ritorna al presente, pubblica nel suo libro 35 lettere mai spedite degli ex degenti di Volterra e continua a chiedersi: «Ma allora, chi sono i matti?»

Pena di morte: omicidio di stato
Bruxelles: "Incarico a Roma e Berlino per preparare il testo della risoluzione sulla moratoria per l'Onu"
Lo annuncia il ministro degli Esteri Massimo D'Alema visibilmente soddisfatto: "Io avevo chiesto un mandato alla presidenza dell'Ue ed all'Italia, questo mandato è stato conferito"; "Un successo europeo di cui l'Italia è il principale artefice" aggiunge il ministro. È doveroso ricordare che, oltre al lavoro svolto dal governo italiano, alla protesta sostenuta dal Deputato del Parlamento Europeo Marco Pannella, diverse sono le associazioni ONLUS, come ad esempio Nessuno Tocchi Caino e la Comunità di Sant'Egidio, che hanno lavorato, negli ultimi dieci anni raccogliendo firme (più di quattro milioni, delle quali circa due milioni e mezzo in Italia), affinché la moratoria potesse trovare spazio ed inter-

resse presso l'ONU. Il lavoro di queste va ad aggiungersi a quello sostenuto da Amnesty International, che fin dagli anni settanta porta in evidenza l'inefficienza della pena di morte come deterrente sulla delinquenza rispetto ad altre forme di punizione, quale ad esempio può essere l'ergastolo, e la sua disumanità. Da dati estrapolati dal sito di Amnesty International, più della metà dei paesi al mondo ha abolito la pena di morte per legge o de facto: 88 paesi hanno abolito la pena di morte per ogni reato; 11 paesi l'hanno abolita salvo che per reati eccezionali, quali quelli commessi in tempo di guerra; 29 paesi sono abolizionisti di fatto poiché non vi si registrano esecuzioni da almeno dieci anni oppure hanno assunto un impegno a livello internazionale a non eseguire condanne a morte. In totale 128 paesi hanno abolito la pena di morte nella legge o nella pratica. 69 sono i paesi che mantengono in vigore la pena capitale, ma il numero di quelli dove le condanne a morte sono eseguite è molto più basso. È rilevante ricordare che tra questi 69 paesi mantentori della pena di morte ci sono gli Usa, la Cina, l'Egitto, Giappone, Arabia Saudita, con la quale il nostro paese tiene rapporti economici, politici e culturali.

Anna Lisa Iacurri
Enna - p.zza Vitt. Emanuele Raduno scout

L'inglese e la scuola: è un'utopia che sia poliglotta?

L'Italia è il fanalino di coda dell'Europa per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese nelle scuole. "Quando ci chiedono il nostro grado di conoscenza di questa lingua, -dice il sociologo Sergio Seno- a lezione- allora, se si è carenti si risponde: "la mia conoscenza è a livello scolastico" indice che nelle scuole italiane la lingua inglese non è per niente valutata per l'importanza che essa ha realmente". Ultimamente la tendenza, però, sta cambiando e molte scuole, anche a Enna: il Geometra, il Liceo Psico-pedagogico, il Linguistico ecc., propongono agli studenti il Trinity College London, un corso formativo che li aiuta ad approfondire la conoscenza della lingua inglese. In Italia le certificazioni Trinity possono essere riconosciute al fine dell'acquisizione di crediti formativi e di crediti universitari. Inoltre, possono essere inserite nel Portofoglio delle competenze linguistiche individuali. "Gli esami del Trinity sono strutturati in 12 livelli dall'elementare all'avanzato. L'esame consiste in un colloquio con un esaminatore del Trinity College London, - dice l'insegnante madrelingua Lina Annette Abbate - durante il quale il candidato propone anche argomenti di sua scelta, muovendosi tra gli ambiti più vari: vita familiare, professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica ecc.". Gli esaminatori Trinity sono tutti Native Speakers of English, non risiedono in Italia, seguono un training obbligatorio ogni anno e sono monitorati con varie procedure di controllo.

uscire dall'anonimato a cura di Maria Giunta

Facciamo un po' di storia...
Nessun scienziato oggi potrebbe definirlo "contro natura" l'omosessualità semplicemente perché in natura esiste ed è sempre esistita. Cercheremo di darne testimonianza tracciando un breve percorso storico riferendoci, in modo particolare, al lesbismo. Le prime tracce di omosessualità femminile le troviamo Codice di Hammurabi (1792 a. C. circa), ai tempi dei babilonesi, che cita la figura della salzicuma, la donna-uomo, che poteva contrarre matrimonio con altre donne. Ritroviamo tracce storiche nei scritti della poetessa Saffo, tra il VII e il VI secolo a.C.; nativa dell'isola di Lesbos, celebrò il suo amore per le donne. Da lei hanno avuto origine i termini lesbico e saffico. Ancora nel VI secolo a.C. Plutarco ricorda che a Sparta alcune donne trovavano l'amore tra le braccia di altre donne. Si legge nel libro IX delle Metamorfosi di Ovidio la storia di Ifide, fanciulla allevata come fosse un ragazzo, che si innamorava della bella lanthe. Storie di omosessualità maschili le ritroviamo nell'antica Roma; ad esempio la storia di Adriano (76-138 d.C.) e Antinoo (ca. 110-130 d.C.). l'Imperatore che proclamò dio l'amato dopo la sua prematura scomparsa e Alessandro Magno (323-323 a.C.), e i racconti di alcuni suoi amori per uomini, come quello per l'"amico" Efestione, o l'eunuco Bagoa. Ma non esistono racconti di amori tra donne, verosimilmente imputabile alla poca considerazione della donna nel periodo storico. Con l'avvento del Cristianesimo iniziano le condanne del "vizio" dell'amore tra donne. Gli unici riferimenti medioevali a pratiche lesbiche si rinvencono in riferimento a condanne, eresia, processi per stregoneria ecc.. Alla fine del XVI secolo Pierre de Bourdeille, abate di Brantôme, nel suo libro Les dames galantes traccia un colorito affresco dell'amore "donna con donna", secondo l'autore Generes, etc).

link di Locucco Teresa casual - jeans - trend

"vestiamo fino la 52"
via Volturo, 5 Enna tel 0935.503524



Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!
Rivolgi con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: 730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI e per gli altri adempimenti fiscali.

CAF UIL, puoi fidarti!
Per conoscere l'indirizzo del Caf uil più vicino chiama: **800 143 171**

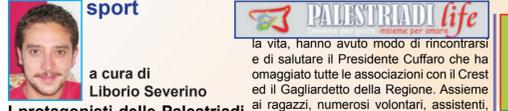
CENTRO SERVIZI UIL s.r.l.

Via S. Agata 58
94100 Enna
tel.0935/504856
fax.0935/505460

ORARIO UFFICIO DA LUNEDI A VENERDI
DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 DALLE 16.30 ALLE 19.30

ELMECAR ASSISTENZA

ELETTRAUTO - MECCANICA - CARROZZERIA
di Rizza Paola & C. s.n.c.
Via Emilia Romagna - Enna Bassa (tel. 0935/29587)



sport a cura di Liborio Severino

I protagonisti delle Palestriadi a pranzo con Cuffaro
Aveva fatto una promessa e a distanza di alcuni mesi l'ha mantenuta. In occasione della cerimonia finale delle "Palestriadi life del 2006", la manifestazione sportiva riservata alle persone diversamente abili organizzata ad Agrigento, il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, aveva dichiarato che avrebbe organizzato un pranzo con le associazioni presenti alla manifestazione che ha coinvolto oltre mille portatori di handicap, provenienti da tutta la Regione. L'invito a pranzo è arrivato, attraverso giochi e attività ludico-ricreative, numerosi soggetti diversamente abili delle province siciliane, sono stati accolti a Villa Malfitano a Palermo. Numerose Associazioni della Provincia di Enna tra le quali l'A.I.A.S. e il C.S.R. di Enna. M. B., asso della formazione di calcio dell'A.I.A.S. di Enna, ha dichiarato: "Abbiamo trascorso una giornata indimenticabile. Spero di partecipare anche l'anno prossimo". I numerosi partecipanti, che solo pochi mesi fa avevano dato dimostrazione dei veri valori dello sport e del profondo amore per

la vita, hanno avuto modo di incontrarsi e di salutare il Presidente Cuffaro che ha omaggiato tutte le associazioni con il Crest ed il Giagliardetto della Regione. Assieme ai ragazzi, numerosi volontari, assistenti, responsabili delle Associazioni e rappresentanti delle istituzioni locali che hanno avuto per la prima volta la possibilità di incontrarsi intorno ad un tavolo e sottoporre al Presidente della Regione le problematiche che le associazioni hanno nella propria Provincia. Resenti conto di quanto prospettato, il Presidente ha proposto di istituire un tavolo tecnico con gli Assessori regionali alle politiche sociali in modo tale da individuare le soluzioni più efficaci. Le Palestriadi Life, nella passata edizione, per la prima volta hanno varcato i confini territoriali di Agrigento, coinvolgendo così, attraverso giochi e attività ludico-ricreative, numerosi soggetti diversamente abili delle province siciliane, sono stati accolti a Villa Malfitano a Palermo. Numerose Associazioni della Provincia di Enna tra le quali l'A.I.A.S. e il C.S.R. di Enna. M. B., asso della formazione di calcio dell'A.I.A.S. di Enna, ha dichiarato: "Abbiamo trascorso una giornata indimenticabile. Spero di partecipare anche l'anno prossimo". I numerosi partecipanti, che solo pochi mesi fa avevano dato dimostrazione dei veri valori dello sport e del profondo amore per

1861: nasce la "Società per il Tiro a Segno nazionale"

Da questa trae origine l'Unione Italiana Tiro a Segno con una duplice funzione: quella di Ente Pubblico, sotto la vigilanza del Ministero della Difesa, con il compito di organizzare l'attività di addestramento di chi presta servizio armato presso Enti pubblici e che si svolge nelle Sezioni di Tiro a Segno Nazionale; quella di Federazione sportiva nazionale di Tiro a Segno, riconosciuta dal C.O.N.I., che si occupa oltre alla promozione, discipline e propaganda, di regolamentare lo svolgimento di attività ludiche e propedeutiche all'uso delle armi e preparare i tiratori per l'attività sportiva nazionale. Attualmente l'Italia è in possesso di 5 carte olimpiche, di 6 medaglie d'oro conquistate nel 2006 al campionato mondiale di Zagabria. Ricordiamo che la Sezione di Tiro a Volo di Enna, presidente Giuseppe Gagliardo, è situata in via Roma 306.

Luigi Calandra

musica a cura di William Vetri

Le Verdi Lune
Le Verdi Lune nascono ad Aidone nel 2005 in seguito ad un casuale incontro tra i componenti di band diverse. Tra i personale. - Come mai "Le Verdi Lune"? (Melo) "Ci piace! Immaginiamo che un giorno le note saranno illuminate da un'enorme luna verde". - Libri preferiti (Livio) "Il piccolo Afterhours, Verdena, il gruppo principe di Antoine de Saint-Exupery, "Senza sangue" di Alessandro Baricco, dal quale ho tratto il titolo per la canzone che apre il disco intitolato "Fine della mia mente... Linea", che è uscito nella prima decade di marzo, e potrà essere acquistato in tutti i negozi di dischi. "Decisamente entusiasmante e sinceramente edificante. Al di là della reale entità dell'opportunità". (Melo) "Assolutamente ottimista". (Angelo C.) "Idem". (Angelo M.) "Pessimista... purtroppo!". - Prossimi concerti e progetti? (Livio) "Stiamo programmando e ridefinendo il calendario. Speriamo di avere un'esata statura di concerti. Poi SUONARE, SUONARE E SUONARE... viaggiando... molto!"

eurottica
complesso ennadue - pal. 19 - tel. 0935 - 41047 enna bassa

Acquista un paio di occhiali da sole in regalo avrai la t-shirt.

OCCHIO X OCCHIO LENTE X LENTE

SCARLATA
Tour Operator

Le nostre offerte estive
Luglio Agosto

Dublino e Svizzera 10 giorni pensione completa
Scandinavia - 3 capitali 10 giorni
Messico - Tour classico 13 giorni pensione completa
Mosca e S.Pietroburgo 8 giorni
New York - Niagara e Washington 8 giorni

Via Roma, 137 - Enna
Tel. +39/0935/26507 - 24709 - Fax +39/0935/24709- 439824
www.scartour.it



PIAZZA ARMERINA: Chiude il mercato ortofruttilicolo?

Tutte le Amministrazioni comunali - fin ora incapaci, secondo me, di innovare quella mentalità giusta ad altri tempi, propria ed appropriata per l'epoca post-bellifica degli anni cinquanta e sessanta, in cui era necessario ricostituire quello che era stato distrutto, o degli anni successivi in cui era necessario ammodernare le infrastrutture che dovevano essere rese funzionali e adatte allo sviluppo industriale degli anni successivi - hanno investito le risorse pubbliche solo nella realizzazione di edifici e complessi edilizi. L'incapacità di sviluppare una sana e razionale programmazione, come pure una miopia ottica manageriale, l'incapacità di gestire, però, hanno portato ad un'unica tragica conseguenza: questi agglomerati di cemento arido e muratura, dopo essere stati abbandonati, sono serviti solamente a consumare, occupandolo irrimediabilmente, e deturpare il territorio. Il sanatorio di contrada di Bellia, peraltro mai ultimato, come pure il macello sono due esempi che pesano sulle nostre coscienze con il peso di tutti i loro meretrici. Sono andati e quella che poteva essere considerata una attività tradizionale cittadina vecchia quanto è vecchio il quartiere Canali, la conceria, che comunque dava occupazione, è finita.



Patrizio Roccaforte

NICOSIA: "Arte e Mestieri"

Si è conclusa, con successo, la XI' edizione del "fotografi abbracciano Nicosia", mostra fotografica che nel corso degli anni è divenuto un appuntamento costante è gradito nella ambito culturale. La mostra, promossa e realizzata dalla Associazione "ARTESIA" Fotografia Sociale ed Artistica e dallo studio fotografico "NonSoloVideo" di Nicosia, ha richiamato anche per questa edizione numerosi fotografi professionisti ed appassionati che si sono dati appuntamento per le strade di Nicosia cercando di immortalare in uno scatto la bellezza artistica e culturale della realtà locale. Come ormai da buona abitudine, anche in questa edizione si è designato un tema su cui dedicarsi individuandolo in quello di "Arti e mestieri". Un argomento che suscita notevole interesse anche grazie ai numerosi artigiani i quali, di padre in figlio, si sono tramandati le basi ed i trucchi del mestiere riuscendo, ancora oggi, a meravigliare per le loro opere di manifattura e per la cura, "maniacale", che preservano per i dettagli. Suggestive le immagini che ritraggono gli agricoltori immersi nei lavori di campagna, o ancora il calzolaio intento a realizzare l'ultima rifinitura decorativa del suo lavoro, o, infine, l'artigiano che custodisce i suoi arnesi da lavoro espressione di una vita dedicata alla sua passione.



Luigi Calandra

VILLAROSA: SS 121: l'incubo continua

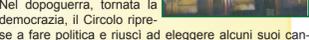
Solo pochi mesi fa l'Anas finiva i lavori nel tratto di strada della Statale 121 che congiunge Villarosa a Enna. Soprattutto si intervenne in un tratto, a circa 3-4 km partendo dal paese di Villarosa. Furono stanziati 100 mila euro e i lavori vennero iniziati e conclusi in pochi mesi. Dedicine di operai cominciavano a lavorare all'alba per terminare nel tardo pomeriggio. Si intervenne con gabbionate a valle e cunette a monte, gabbionate rialzate e rifacimento del manto stradale (Le gabbionate sono dei blocchi, sistemati l'uno accanto all'altro. Danno possibilità alle acque di filtrare senza provocare danni al manto stradale). Infine si cercò di rimediare ai danni causati dalla pioggia utilizzando materiale arido. Tutte queste opere si fecero e poi arrivare ad un punto. La strada è nuovamente franata ed interrotta in tutti i tratti. Gli sfortunati automobilisti che si trovano a passare nel punto del quale parliamo hanno l'impressione di fare un giro sulle "Montagne Russe"; peccato per le automobili che non sono prodotte per resistere a tali percorsi alternativi. Il tutto diventa pericoloso dato che le interruzioni si trovano proprio al centro delle curve e i conducenti sono costretti a cambiare carreggiata, occupando quella del senso inverso, rischiando così incidenti frontali con altre autovetture. Dopo diverse telefonate siamo arrivati a parlare con il Geometra Matteo Ciglione, colui che si occupò dei lavori e che ancora oggi è responsabile per la zona. Il geometra lamenta subito la mancanza di fondi dell'ente Anas. "Avevamo a disposizione solo 100 mila euro - ci dice Ciglione - e con quella somma potevamo soltanto effettuare lavori che sono serviti a tamponare i danni. Non abbiamo fatto interventi radicali perché ci sarebbero voluti dei troppi soldi". Il geometra ci spiega che per un lavoro definitivo e radicale si dovrebbe bonificare la zona; regimentare le acque a monte e a valle e costruire delle paratie vitali con cordolo armato in alto collegato con pali. Il tutto verrebbe a costare all'Anas circa 300-400 mila euro.



Maria Chiara Graziano

LEONFORTE: Associazionismo: Il circolo degli operai

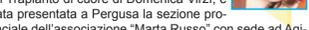
Sin dalla sua fondazione, il Circolo Operai di Mutuo Soccorso si è proposto la redenzione del ceto operaio, spingendo i lavoratori verso la mutua fratellanza e la solidarietà, contribuendo così all'elevazione del livello morale e culturale dei suoi soci. L'importante istituzione ebbe vita il 16 aprile 1881, grazie all'iniziativa del mastro muratore Basilio Ragusa che riunì quarantadue operai e concretizzò l'idea di fondare il Circolo Operai di Mutuo Soccorso. Il Circolo degli Operai impostò la sua azione seguendo le indicazioni dello Statuto che conteneva i punti qualificanti della sua attività: nel campo del mutuo soccorso. Tra la fine del 1893 e gli inizi del 1894 partecipò al Movimento dei Fasci dei Lavoratori, facendo da punto di riferimento nell'organizzazione delle lotte nel territorio di Leonforte.



Enzo Barbera

AGIRA: Donazione di organi in crescita

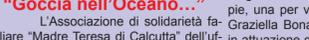
In occasione del 10° anniversario del Trapianto di cuore di Domenico Virzi, è stata presentata a Pergusa la sezione provinciale dell'associazione "Marta Russo" con sede ad Agrigento. All'evento si sono presentati illustri personalità come il Vescovo Pennisi, il direttore generale dell'Asl 4 di Enna Francesco Iudica, l'Assessore Regionale alle Politiche sociali Paolo Colianni e ovviamente il Sindaco di Agrigento Rosario Sanfilippo. Il tema sulla donazione e trapianto di organi in Italia è stato discusso con il Cardiocirurgo Mauro Abbate, per quel che riguarda le malattie legate al cuore che portano ad un successivo trapianto con il dott. Giuseppe Leonardini del centro di Cardiocirurgia dell'ospedale Ferrarotto di Catania e infine vi è stato anche l'intervento del presidente provinciale dell'associazione "Marta Russo" Giusi Venticquie. Lo slogan è stato "Dono per continuare a vivere", vi è stato anche l'intervento della Signora Domenica Virzi che con molta commozone ha raccontato dei suoi sei anni di calvario, prima di vedersi presentare l'occasione che gli avrebbe cambiato la vita e cioè accettare che gli venisse impiantato il cuore di una giovane ragazza che era stata uccisa, da allora disse che si poteva continuare a vivere insieme, adesso il cuore di Marta batte nel suo petto e cercano in tutti i modi e, soprattutto con queste manifestazioni, di ribadire l'importanza dei trapianti di organi.



Giacomo Patti

REGALBUTO: Tanti cassonetti, ma.....

Anche senza Parco tematico il lago Pozzillo di Regalbuto è sempre stata una meta assai frequentata, sia dagli stessi regalbutesi sia da visitatori dei paesi limitrofi anche della zona del catanesi. Il Lago è stimato come una (se non l'unica) delle dighe artificiali più grandi del sud Europa come portata acqua. Infatti, anche se per la maggior parte dell'anno il Lago è quasi asciutto, vengono organizzate diverse manifestazioni, come gare di sci nautico o windsurf e poche domeniche fa una gara di canoa. Il lago è anche meta ambita nei periodi delle gite fuori porta, dove molte famiglie si ritrovano anche con i camper a cucinare e a mangiare all'aperto in una zona attrezzata con barbecue. Peccato però che i frequentatori del parco non siano così rispettosi nei confronti dell'ambiente che li ospita, poiché nonostante molteplici cassonetti si estendano appena fuori l'area recintata e adibita a barbecue, questa è ricoperta da spazzatura cocci di vetro, pericolosissimi per le famiglie e i bambini che si sistemano qui per mangiare addirittura quasi assuefatti dalla presenza dei rifiuti. Forse, nei giorni di maggior affluenza, i cassonetti stracolmi hanno portato i giganti a lasciare la spazzatura dove capitava, ma qualcuno dovrà comunque occuparsi di eventuali imprevisti nella raccolta dei rifiuti, specialmente quando le soluzioni sono a portata di mano.



Eisa Carla Chivavetta

CENTURIPES: "Goccia nell'Oceano..."

L'Associazione di solidarietà familiare "Madre Teresa di Calcutta" dell'ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi di Nicosia, partecipa al Forum Regionale delle associazioni Familiari e risponde all'esigenza di suscitare la consapevolezza sociale delle famiglie e di dare voce a quelle che non ne hanno, l'associazione si è attivata e ha avviato proponendosi come interlocutore presso le amministrazioni locali per sollecitare interventi a favore dell'Associazione di Solidarietà Familiare". La famiglia: L'Associazione ha come programmi prioritari: Gino di ispirazione cristiana, la Banca del Tempo e Madre di Giorno. Finora sono stati avviati 2 progetti: la Banca del Tempo e Centuripes sono i re- e il Consultorio Familiare a Nicosia. T. S.



T. S.

ASI: Privilegiamo lo spazio verde

Attualmente la città è dotata di due campi sportivi, uno in completo stato di abbandono, situato in viale Marconi; l'altro, di recente realizzazione, si trova all'imbocco dello scorcio veloce Pietraperzia-Caltanissetta, realizzato per sostituire il vecchio. Ambedue i campi, come osservano i cittadini, risultano del tutto trascurati e ricchi di una flora e spontanea vegetazione che non consentirebbe sicuramente, in tempi brevi, lo svolgimento di alcuna attività sportiva. Iromia della sorte, gli impianti, posti ai due ingressi del paese, potrebbero rappresentare il passato ed il futuro... (questa è la considerazione più triste, quella più buona e tutta da inventare...) del paese. Data la sua naturale posizione, il vecchio campo potrebbe diventare l'ampolamento dell'attuale Villa Comunale che in tal modo si arricchirebbe di ulteriori spazi verdi, costituendo un luogo alternativo di ritrovo per i giovani, che attualmente prediligono la via Marconi passeggiando nel traffico veicolare. Potrebbe anche diventare sede di manifestazioni estive e di spettacoli vari che normalmente vengono svolti nella centrale Piazza Vittorio Emanuele, diventata suo malgrado un grande parcheggio di autovetture. Se qualcuno si chiede perché in via Marconi si passeggia tra il traffico, la risposta è semplice, manca una circonvallazione che doveva essere realizzata per bypassare il centro in visione del prevedibile aumento di traffico conseguenza del nuovo scorcio veloce Pietraperzia-Caltanissetta.



Luana Di Lavoro

CATENANUOVA: "La scuola siamo noi"

Corsi di formazione per i docenti sulla "Multiculturalità", esibizioni dei ragazzi del progetto "Sport a scuola" e seminari sull'"Educazione Stradale" rivolti ai genitori: tutte iniziative portate avanti nell'ambito di progetti, dell'Istituto Comprensivo E. Fermi, i cui risultati sono stati presentati durante la settimana voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione. La scuola è stata più volte al centro dell'attenzione per comportamenti diffusi da quelli che dovrebbero caratterizzarla per il compito educativo che le è proprio, infatti, ogni giorno gli insegnanti sono impegnati ad aiutare i bambini e i giovani a crescere, mettendo a frutto le proprie capacità, attraverso un percorso di conoscenza in grado di aprirli alla realtà e agli altri. Studenti ed insegnanti vivono l'avventura dell'imparare e del crescere, scoprono il patrimonio culturale consegnato dal passato e la varietà di sollecitazioni presenti nella realtà che li circonda. Purtroppo questo non fa notizia e ciò che si fa nelle scuole rimane per lo più sconosciuto ai non addetti ai lavori. Da qui è nata l'idea di ritagliare nell'arco dell'anno scolastico una settimana dedicata alla presentazione della quotidianità della scuola. A livello locale, la settimana è stata un momento in cui sono state coinvolte le famiglie, in una riflessione sul valore dell'esperienza maturata dai giovani nei processi di educazione e formazione.



Teresa Saccullo

BARRAFRANCA: Al Plesso Europa Mini Mostra Mercato

È giunta alla sua settima edizione la mostra mercato del 1° Circolo Didattico. Grazie alla disponibilità del direttore Didattico Filippo Aleo, all'organizzatrice, insegnante Giusi Napoli, ed all'impegno profuso dal corpo docente. L'1 e il 2 giugno presso la Scuola elementare Europa, gli allievi espongono i loro oggetti ed elaborati realizzati durante l'anno nei diversi stand che potranno essere visti e dove sarà possibile acquistare i manufatti dei giovani allievi. Gli stand presenti: "Cucina" - degustazione di dolci e salati realizzati dai bambini; due stand: uno curato dagli allievi delle quinte classi, che hanno aderito al progetto cucina, l'altro dai bambini della Scuola dell'infanzia, "Ceramiche" - oggetti in ceramica realizzati dai bambini delle quinte classi; "Pittura" realizzate dai bambini delle terze classi; "Fai da te" - oggetti realizzati con materiale povero dai bambini delle seconde classi; "Documentazione" - Cartelloni e tabelloni elaborati dai bambini durante l'anno scolastico. La mostra avrà inizio venerdì 1 giugno alle ore 18,00 e si concluderà sabato 2, alle ore 21,00, con l'esibizione dei bambini che hanno partecipato al progetto coro e con uno spettacolo del gruppo folcloristico della scuola. Il ricavato della mostra sarà reinvestito per i laboratori da realizzare durante il prossimo anno scolastico, e per portare la manifestazione alla sua ottava edizione, visto l'entusiasmo e il coinvolgimento di tutti: insegnanti, allievi e genitori.



Giovanna Ballati

PIETRAPERZIA: Falcone e la strage di Capaci

La memoria prima di tutto. Il 23 Maggio del 1992 Giovanni Falcone moriva ammazzato dalla mafia. A distanza di quindici anni, è un dovere civico e morale richiamare alla memoria quel giudice tanto impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata. Di fronte a questo e ad altri eventi così carichi di orrore, tutti, grandi e piccoli, dobbiamo scuotere le nostre coscienze, consapevoli del male che ci circonda e ricordarci. Come diceva Foscolo nei Sepolcri, solo i vivi possono prolungare la vita e dare un senso a chi muore e lo possono fare attraverso la memoria. Ciò è ancora più vero per i grandi, per i virtuosi, che fanno scudo con il loro corpo alla furia devastatrice del nemico. Ma affinché ciò possa avvenire è necessario che gli individui si dedichino a onorare il loro ricordo in tutti i luoghi del quotidiano: dalla famiglia al gruppo di amici; dalle aule delle scuole a quelle del Parlamento, alle pagine di un giornale. La memoria è l'unico strumento che può difenderci dall'insensatezza e dal vuoto verso cui la vita umana sarebbe avviata se accettasse una concezione oscurantista che preferisce la dimenticanza. Adesso la mafia uccide meno e lavora di più sottotraccia: affari, banche, politica, appalti sono i suoi obiettivi principali. Adesso, dopo Riina e compagni, anche Provenzano è stato catturato. Ma non basta. Rendiamoci, tutti quanti, luce in una società avvolta nelle tenebre dell'oblio.



Valeria Pignato

La rete delle opportunità a cura di Gaetano Mella



Educazione alla legalità nelle scuole. "Sommerso? No grazie! Impariamo a conoscere il mercato del lavoro" è il progetto di "Educazione alla legalità" realizzato nei 22 istituti d'Istruzione Secondaria Superiore della provincia di Enna nell'ambito del progetto "SMS - Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione a favore dell'emersione del lavoro irregolare". L'iniziativa promossa dalla Provincia Regionale e dalla Società Solae ha consentito il coinvolgimento di 780 alunni in 15 Istituti scolastici. Per l'effettuazione di 55 interventi formativi le Istituzioni ed Organizzazioni a vario titolo impegnate in politiche di contrasto e prevenzione del lavoro irregolare hanno partecipato con 22 progetti rappresentati ed esperti. Il progetto si è proposto di stimolare ed attivare un dialogo costante ed interattivo tra i giovani che vivono la fase di transizione dalla scuola secondaria al mercato del lavoro e tutti quei soggetti, pubblici e privati che in tale mercato operano svolgendo varie funzioni. Un dialogo finalizzato ad informare e sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole che disciplinano le attività economiche e i rapporti di lavoro. A conclusione dell'azione formativa è stata realizzata il 22 maggio 2007 una riunione per valutare i risultati e comprendere se riproporre una nuova edizione del progetto il prossimo anno scolastico. La valutazione è stata compiuta sulla base di una consultazione degli studenti. Relativamente ai temi trattati nei licei "L'illegalità nel mondo del lavoro (lavoro nero - sommerso - tipologie di irregolarità)" si è riscontrato il maggiore interesse con il 50,4%, rispetto a "Le trasformazioni del lavoro e l'evoluzione dei diritti e delle tutele" con il 17,2%. Presso gli istituti tecnici il tema su "Orientamento al lavoro e/o all'offerta formativa disponibile dopo la scuola media superiore" ha ottenuto un apprezzamento del 47,2%, rispetto a "L'illegalità nel mondo del lavoro e il ruolo dei controlli e delle sanzioni" 35,2 %, e a "Come si crea un'impresa" 29,9%. In definitiva gli studenti con il 93% hanno ritenuto utile l'iniziativa per essere informati sui temi proposti, per fare valere i propri diritti, per acquisire conoscenze e prevenire i rischi dell'irregolarità, per avere maggiore consapevolezza su come funziona il mercato del lavoro, per comprendere l'importanza della legalità e per fare chiarezza sull'incertezza del futuro lavorativo.



Terese Saccullo

"Il codice Provenzano" l'ultima dinastia corleonese

In edicola il libro sulla complicità e i rapporti tra mafia e potere dall'era stragista ad oggi. Una singolare inchiesta conoscitiva, che cerca di scavare a fondo sui quarantatré anni di latitanza della "primula rossa di Corleone", svelando scomodi retroscena di una organizzazione "invisibile". Un'opera dalle elevate qualità informative, che cerca di illustrare l'argomento nelle sue strutture, collusioni, debolezze. Un sistema di comunicazione quello dei "pizzini" semplice e primitivo, ma nello stesso tempo capace di garantire nell'era delle intercettazioni, la riservatezza del codice cifrato dei messaggi. Tutto questo è il testo di Salvo Palazzolo e Michele Prestipino, un giornalista e un magistrato, che insieme hanno cercato di ricostruire gli avvenimenti e i compromessi della mafia di ieri per capire e contrastare la forza del sistema di oggi. "Secondo Palazzolo- bisogna ancora svelare e comprendere i misteri che ruotano attorno alle stragi. Quel che è certo è che il boss si è portato in cella molti segreti che riguardano molti compromessi con i "colletti bianchi" ma anche il tesoro economico e le forti profezioni di cui ha goduto durante la sua latitanza". Il suo potere senza esercito sta nella conoscenza di un passato fatto di avvenimenti scottanti e tenuti segreti nella spregevole mente di un uomo. Ancora oggi gli investimenti in giro per il mondo dei



Mario Barbarino

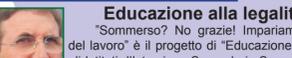
Falcone e la strage di Capaci

La memoria prima di tutto. Il 23 Maggio del 1992 Giovanni Falcone moriva ammazzato dalla mafia. A distanza di quindici anni, è un dovere civico e morale richiamare alla memoria quel giudice tanto impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata. Di fronte a questo e ad altri eventi così carichi di orrore, tutti, grandi e piccoli, dobbiamo scuotere le nostre coscienze, consapevoli del male che ci circonda e ricordarci. Come diceva Foscolo nei Sepolcri, solo i vivi possono prolungare la vita e dare un senso a chi muore e lo possono fare attraverso la memoria. Ciò è ancora più vero per i grandi, per i virtuosi, che fanno scudo con il loro corpo alla furia devastatrice del nemico. Ma affinché ciò possa avvenire è necessario che gli individui si dedichino a onorare il loro ricordo in tutti i luoghi del quotidiano: dalla famiglia al gruppo di amici; dalle aule delle scuole a quelle del Parlamento, alle pagine di un giornale. La memoria è l'unico strumento che può difenderci dall'insensatezza e dal vuoto verso cui la vita umana sarebbe avviata se accettasse una concezione oscurantista che preferisce la dimenticanza. Adesso la mafia uccide meno e lavora di più sottotraccia: affari, banche, politica, appalti sono i suoi obiettivi principali. Adesso, dopo Riina e compagni, anche Provenzano è stato catturato. Ma non basta. Rendiamoci, tutti quanti, luce in una società avvolta nelle tenebre dell'oblio.

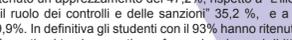


Valeria Pignato

LAVORO a cura di Giuseppe La Porta



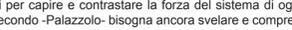
Un nuovo fantasma in giro per il sud Italia. Il fantasma di cui si parla è "la Disoccupazione Percepita", ovvero quello che la gente, i cittadini, ... noi, percepiamo su un fenomeno contrariamente a quello che dicono i freddi numeri statistici. Analizzando i numeri, infatti, nel centro sud e nelle isole in particolare la disoccupazione sembra essere sparita nel giro di 5 anni solo esame i dati di affluenza negli ex uffici di collocamento lo dimostrerebbero. Dall'esame dei dati risulterebbe che la disoccupazione, nelle regioni del sud, è calata così tanto che sarebbe addirittura un dato migliore della super industrializzata Germania e che ragionando solo sui dati statistici ... è più facile trovare lavoro a Enna che a Bruxelles o a Berlino e che a Ragusa c'è meno gente che cerca lavoro che a Stoccolma! E' evidente che per chi come noi vive la realtà concreta ... purtroppo la verità sia un'altra e allora va a finire che ... la disoccupazione percepita sia quella reale non frutto di sensazioni o suggestioni, ma fatta di sacrifici nel tirare avanti ... nelle piccole routine quotidiane, nel non comprare oggi quello che si potrebbe fare domani perché non si sa mai! Per capire lo scollamento fra dati reali e dato statistico è opportuno conoscere come si arriva ai "numeri". Gli esperti si chiedono (buon per loro!) ma come è possibile che con crescita economica pari a zero, con produttività ed esportazioni ferme, con la più grande recessione economica subita dal mezzogiorno negli ultimi 50 anni a questa parte (Prof.Viesti Università di Bari) si sono potuti cancellare i disoccupati? Le risposte date dagli esperti sono molteplici e quasi sempre di carattere economico e sociologico, ma a volte nel tanto elucubrare si dimenticano le motivazioni più semplici ed evidenti. Forse non tutti sanno che l' art. 2 comma 3 del D.lvo. 297/2002 in pratica la parte operativa della legge Biagi, ha soppresso le liste di collocamento! Siccome il dato di riferimento è il 2001 in cui tali liste invece esistevano, ecco che si verifica un confronto fra dati diversi che quindi danno risultati diversi. Nel vecchio sistema di collocamento ... che aveva il monopolio del mercato del lavoro ... tutti coloro che cercavano un lavoro erano obbligati a iscriversi nelle liste dei disoccupati, dal 2003 in poi con l'applicazione della legge Biagi, essendo stata soppressa le liste di collocamento e le funzioni di questo, i cittadini/utenti nell'ex ufficio di collocamento oggi CPI non troveranno mai il lavoro concreto, il loro iscrizione in liste e graduatoria non determina un diritto soggettivo all'avvicinamento come avveniva prima, ma l'iscrizione è semplicemente una dichiarazione di disponibilità ad accedere ai servizi erogati dal CPI, che possono nel migliore dei casi accompagnare il lavoratore nella ricerca del lavoro attraverso un'azione di informazione, orientamento e formazione.



DINO BUZZATI

Fiera del fitness

Catania - L'1, 2 e 3 giugno presso il PalaCarnizzaro di Catania, fra il 3° Salone Siciliano Sport & Fitness" considerata la terza fiera del fitness italiana per il numero di espositori e visitatori, dopo le fiere di Firenze e Rimini. Importante appuntamento annuale siciliano nel settore fitness con 700 operatori partecipanti (palestre, scuole di danza, clubs e associazioni e centri sportivi, negozi di abbigliamento sportivo, organizzazioni turistiche) e gli oltre 50.000 visitatori interessati. La manifestazione è caratterizzata da tre concorsi a premio, Trofeo Body Building "Iron Master", Trofeo danza-Fitness - Hip Hop - Danze Caraioliche "Master Dance Trophy" e Concorso di Bellezza Miss Tim. Inoltre all'interno dell'arena beach si svilupperanno le discipline di beach volleyball, beach soccer, beach rugby, beach tennis, tenniscurling su sabbia e badminton su sabbia. Previsti due tornei di calcio a 5 e l'arrampicata sportiva, acquagym, hydrobike e spinning. Venerdì mattina è in programma un convegno gratuito per titolari di club, mentre sabato e domenica mattina sono previsti due seminari tecnici: Forza funzionale con piccoli attrezzi ; Forza funzionale a corpo libero. Durante la manifestazione i visitatori saranno intrattenuti con animazione, spettacoli, cabaret, shows, balli di gruppo e feste notturne.



Arresta di Provenzano

Giovanna Ballati

Giovanna Ballati. La memoria prima di tutto. Il 23 Maggio del 1992 Giovanni Falcone moriva ammazzato dalla mafia. A distanza di quindici anni, è un dovere civico e morale richiamare alla memoria quel giudice tanto impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata. Di fronte a questo e ad altri eventi così carichi di orrore, tutti, grandi e piccoli, dobbiamo scuotere le nostre coscienze, consapevoli del male che ci circonda e ricordarci. Come diceva Foscolo nei Sepolcri, solo i vivi possono prolungare la vita e dare un senso a chi muore e lo possono fare attraverso la memoria. Ciò è ancora più vero per i grandi, per i virtuosi, che fanno scudo con il loro corpo alla furia devastatrice del nemico. Ma affinché ciò possa avvenire è necessario che gli individui si dedichino a onorare il loro ricordo in tutti i luoghi del quotidiano: dalla famiglia al gruppo di amici; dalle aule delle scuole a quelle del Parlamento, alle pagine di un giornale. La memoria è l'unico strumento che può difenderci dall'insensatezza e dal vuoto verso cui la vita umana sarebbe avviata se accettasse una concezione oscurantista che preferisce la dimenticanza. Adesso la mafia uccide meno e lavora di più sottotraccia: affari, banche, politica, appalti sono i suoi obiettivi principali. Adesso, dopo Riina e compagni, anche Provenzano è stato catturato. Ma non basta. Rendiamoci, tutti quanti, luce in una società avvolta nelle tenebre dell'oblio.

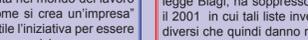


Valeria Pignato

Salute a cura di Nuccio Russo



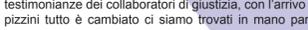
Il mal di schiena è un vero e proprio problema mondiale della sanità (OMS) si denota che ben l'85% della popolazione accusa dolori di mal di schiena almeno una volta nella vita. In molti Paesi del mondo occidentale viene pertanto definito "il male del secolo". Il mal di schiena comporta delle limitazioni per il paziente, il quale si sente incapace di condurre in libertà e senza alcun disturbo la propria vita in ambito sia professionale sia sociale. L'accumulo di stress, in aggiunta ad eventuali problemi strutturali della colonna vertebrale, conduce al manifestarsi di una sintomatologia apparentemente banale e comunque di poco peso. Attenzione, però! Infatti tali sintomi non sono nient'altro che un campanello d'allarme inviatici dal nostro corpo. Pertanto, sin dall'inizio opportuno avviare una terapia preventiva che ci eviter in seguito disturbi più gravi e lunghe sofferenze. In conclusione le prove a favore dell'osteopatia sono le seguenti: a) l'efficacia dei trattamenti per il mal di schiena; b) la non provata, contestabile e pericolosa natura di molte terapie mediche correnti; c) l'economicità dei trattamenti osteopatici per il mal di schiena in rapporto alle cure mediche; d) la sicurezza dei trattamenti osteopatici; e) gli alti livelli di soddisfazione espressi dai pazienti sottoposti ai trattamenti osteopatici offrono una enorme prova in favore di un maggiore utilizzo dei servizi della osteopatia nel trattamento del mal di schiena. Altri studi e ricerche effettuati hanno tutti portato più o meno alla stessa conclusione: per il mal di schiena, cervicalgie, dorsalgie, l'osteopatia due volte più efficace di qualsiasi altra terapia.



DINO BUZZATI

La nostra ricetta

Emesso un francobollo commemorativo nel centenario della nascita, di Dino Buzzati, un omaggio al famoso scrittore, giornalista e pittore, autore del celeberrimo romanzo "Il deserto dei tartari". "Dipingere e scrivere per me sono in fondo la stessa cosa. Che dipingere o scriva lo perseguo il medesimo scopo: quello di raccontare le storie". La vignetta raffigura, entro una cornice grigia, un'immagine di Dino Buzzati intento a scrivere a macchina; due riquadri cromaticamente diversi evidenziano, rispettivamente, un particolare della macchina da scrivere ed il volto dello scrittore. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocollografia su carta fluorescente, con filigrana; i colori: quadricromia più inchiostro interferenziale trasparente - oro.



ITALIA 1000

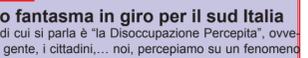
LO STRIZZA CERVELLI DI DEDALO IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: Amministratori ricercano contatto con la città. Soluzioni Dedalo n° 10 del 15/05/2007. Rebus: Il silenzio degli innocenti. Le soluzioni su dedalo n° 12 del 15/06/2007.

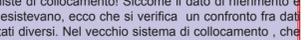


Rebus: Il silenzio degli innocenti

Salute a cura di Nuccio Russo



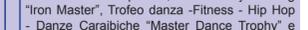
Il mal di schiena è un vero e proprio problema mondiale della sanità (OMS) si denota che ben l'85% della popolazione accusa dolori di mal di schiena almeno una volta nella vita. In molti Paesi del mondo occidentale viene pertanto definito "il male del secolo". Il mal di schiena comporta delle limitazioni per il paziente, il quale si sente incapace di condurre in libertà e senza alcun disturbo la propria vita in ambito sia professionale sia sociale. L'accumulo di stress, in aggiunta ad eventuali problemi strutturali della colonna vertebrale, conduce al manifestarsi di una sintomatologia apparentemente banale e comunque di poco peso. Attenzione, però! Infatti tali sintomi non sono nient'altro che un campanello d'allarme inviatici dal nostro corpo. Pertanto, sin dall'inizio opportuno avviare una terapia preventiva che ci eviter in seguito disturbi più gravi e lunghe sofferenze. In conclusione le prove a favore dell'osteopatia sono le seguenti: a) l'efficacia dei trattamenti per il mal di schiena; b) la non provata, contestabile e pericolosa natura di molte terapie mediche correnti; c) l'economicità dei trattamenti osteopatici per il mal di schiena in rapporto alle cure mediche; d) la sicurezza dei trattamenti osteopatici; e) gli alti livelli di soddisfazione espressi dai pazienti sottoposti ai trattamenti osteopatici offrono una enorme prova in favore di un maggiore utilizzo dei servizi della osteopatia nel trattamento del mal di schiena. Altri studi e ricerche effettuati hanno tutti portato più o meno alla stessa conclusione: per il mal di schiena, cervicalgie, dorsalgie, l'osteopatia due volte più efficace di qualsiasi altra terapia.



DINO BUZZATI

La nostra ricetta

Emesso un francobollo commemorativo nel centenario della nascita, di Dino Buzzati, un omaggio al famoso scrittore, giornalista e pittore, autore del celeberrimo romanzo "Il deserto dei tartari". "Dipingere e scrivere per me sono in fondo la stessa cosa. Che dipingere o scriva lo perseguo il medesimo scopo: quello di raccontare le storie". La vignetta raffigura, entro una cornice grigia, un'immagine di Dino Buzzati intento a scrivere a macchina; due riquadri cromaticamente diversi evidenziano, rispettivamente, un particolare della macchina da scrivere ed il volto dello scrittore. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocollografia su carta fluorescente, con filigrana; i colori: quadricromia più inchiostro interferenziale trasparente - oro.



ITALIA 1000

LO STRIZZA CERVELLI DI DEDALO IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: Amministratori ricercano contatto con la città. Soluzioni Dedalo n° 10 del 15/05/2007. Rebus: Il silenzio degli innocenti. Le soluzioni su dedalo n° 12 del 15/06/2007.

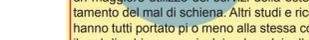


Rebus: Il silenzio degli innocenti

Salute a cura di Nuccio Russo



Il mal di schiena è un vero e proprio problema mondiale della sanità (OMS) si denota che ben l'85% della popolazione accusa dolori di mal di schiena almeno una volta nella vita. In molti Paesi del mondo occidentale viene pertanto definito "il male del secolo". Il mal di schiena comporta delle limitazioni per il paziente, il quale si sente incapace di condurre in libertà e senza alcun disturbo la propria vita in ambito sia professionale sia sociale. L'accumulo di stress, in aggiunta ad eventuali problemi strutturali della colonna vertebrale, conduce al manifestarsi di una sintomatologia apparentemente banale e comunque di poco peso. Attenzione, però! Infatti tali sintomi non sono nient'altro che un campanello d'allarme inviatici dal nostro corpo. Pertanto, sin dall'inizio opportuno avviare una terapia preventiva che ci eviter in seguito disturbi più gravi e lunghe sofferenze. In conclusione le prove a favore dell'osteopatia sono le seguenti: a) l'efficacia dei trattamenti per il mal di schiena; b) la non provata, contestabile e pericolosa natura di molte terapie mediche correnti; c) l'economicità dei trattamenti osteopatici per il mal di schiena in rapporto alle cure mediche; d) la sicurezza dei trattamenti osteopatici; e) gli alti livelli di soddisfazione espressi dai pazienti sottoposti ai trattamenti osteopatici offrono una enorme prova in favore di un maggiore utilizzo dei servizi della osteopatia nel trattamento del mal di schiena. Altri studi e ricerche effettuati hanno tutti portato più o meno alla stessa conclusione: per il mal di schiena, cervicalgie, dorsalgie, l'osteopatia due volte più efficace di qualsiasi altra terapia.



DINO BUZZATI

La nostra ricetta

Emesso un francobollo commemorativo nel centenario della nascita, di Dino Buzzati, un omaggio al famoso scrittore, giornalista e pittore, autore del celeberrimo romanzo "Il deserto dei tartari". "Dipingere e scrivere per me sono in fondo la stessa cosa. Che dipingere o scriva lo perseguo il medesimo scopo: quello di raccontare le storie". La vignetta raffigura, entro una cornice grigia, un'immagine di Dino Buzzati intento a scrivere a macchina; due riquadri cromaticamente diversi evidenziano, rispettivamente, un particolare della macchina da scrivere ed il volto dello scrittore. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocollografia su carta fluorescente, con filigrana; i colori: quadricromia più inchiostro interferenziale trasparente - oro.

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1979	Pasticceria Delvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Q8 RIFORMIMENTO di Mauro Biaglia Via Pergusa 252	ANGELO TIRRITO Viale Diaz 49	Tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA di Giocchino Manetta Via Chiaramonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto Chebab l'accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196	ANGELO TIRRITO Via San Leone 1	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pini	ANTICA pasticceria - gelateria LA ROCCA Via Roma 288 tel. 0935-501295	PANE DOLCI CAMELLE di Lina Ruggelo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	Q8 Via Pergusa CARBURANTI di Cavallaro Paolo
Parrucchieria Mariò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	SCARLATTA Via Roma, 137	EmBù Bastile Viale IV Novembre, 25 Via Roma, 164 - Enna Via Boris Giuliano, 15 Enna Bassa	CNA Enna Via Villadoro 11 tel. 0935.502260 fax 0935.500688	ANGELO TIRRITO Via Pergusa, 1	
SPORT CAFE caffetteria pasticceria gelateria tavola calda toccasano - toffis iris - enalotici Via IV Novembre, 49	Sma Cityper Enna - via degli astronauti tel. 0935.501312	Caffè del Centro Piazza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ PIZZA FRESCA Via Mercato S. Antonio, 26	Stabbi Gioi colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Saverio & Saverio	
sicids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri & oggetti per la scrittura	Cell:338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclife	CHIOSCO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	bar sorrento Tel. 0935.25630	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GING MADONIA Via Ottavio Catalano, 84	
SELF-AREA Agip Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	AUTORICAMBI LA BARRERA C. DA MUGAVERO TEL. 0935.37431	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 58				

MAX calzature	PANIFICIO Benvenuto Luigi e figli Piazzetta Sant'Anna	Parrucchieria Stella Piazza Pier Santi Mattarella, 28	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via Roma, 11 tel. 0935.532625 - FAX 0935.790864	LIBRERIA MICHELANGELO Via Michelangelo, 21 Enna Bassa - tel. 0935.41560	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Café de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	L'Edicola di Giuseppina Samara Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERSIDIS C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia di Catalano G. & M. s.r.l. Via Sardegna, 14	SUPERMERCATO HARDBRAND Via Scittello, 52	AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.20597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	HOBBY ZOO ACCIOZZI DI ANIMALI ENNA BASSA - BARRAFRANCA PIAZZA ARMERINA CALTANISSETTA - CANICATTI	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Esteban	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI Via L. Da Vinci Enna Bassa	sicids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	PANIFICIO Benvenuto Luigi e figli Via Italia, 20 tel. 0935.20380

La Fenice Ristorante di Giuseppe Grillo	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	du Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030
---	---	----------------------	--

Dedalo in provincia AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 ASSORO: Starno Rosario - Piazza Cordova, 9 BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Di Prima Michele - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	CENTURIPES: GAGLIANO: LEONFORTE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccauzza - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108 Gentile Giuseppe - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Dedalo in provincia PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanina - Via R. Roccella, 5 Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M.Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi
--	--	--

L'angolo degli annunci

VENDO

Case e Terreni
Enna Alta - Vendo appartamento 1° piano no condominio mq. 85 zona centro, euro 130.000,00 trattabili tel. 0935.23633 - 340.2899789.
Casa singola - su due livelli mq. 70 complessivi, zona Enna Alta - Via dei Greci. Termoautonoma + auto-clave + 2 cantine. Prezzo affare tel. 0935.510067; 339.2731870.
Appartamento - mq. 130 Enna Bassa in condominio via Libero Grassi, garage n° 2 posti auto, ascensore. Euro 300.000,00 trattabili. Tel. 0935.531814.

Auto e Moto
Scooter 125 Majestic - anno 2001 Euro 400,00 tel. 338.9542268
BMW 530 D activa full optional anno 2000 prezzo affare. tel. 340.2369085
Opel Astra GST 16V. ottimo stato ano 1991 tel. 340.2369085
Honda Dominator 650 - anno 91

Prezzo affare tel. 330.489070 - 335.6107416
Ducati Monster 600 come nuova tel. 340.2369085.
Moto birdi 50 bordo metallizzato come nuovo a enna, cell 3922418193 - 3383236942
Scooter MBK nitro 100 anno 2002/2003 come nuovo prezzo affare 339.7852728.
Moto Yamaha R6 come nuova 328.9743199.
Suzuki Bandit 650 anno 2006 cell. 349.8824426.
Yamaha 535 (mod. Custom) km. 12.000 aerografata prezzo affare tel.338.3778346.
Honda VTR Firestorm 1000 - anno 98. Tel. 328.2133603
Telefonia, Computer e Digitale
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini dop-

piatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.
Nokia 6600 18 mesi di vita ottime condizioni con memoria espandibile di 1 Gb euro € 125 trattabili tel. 3478786915.
Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.
Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.
Varie
Caldia in ghisa - completa di bruciatore a gasolio, perfettamente funzionante per riscaldamento uno/due appartamenti. Prezzo occasione da concordare
Camera da pranzo - colore mogano con tavolo in vetro prezzo affare cell.333.7282864
Honda RC 211V - Radio comandata con motore a scoppio, freno posteriore (a disco). Radiocomando. Modificati tutti i pezzi in plastica in energia. Due carenature e vari pezzi. tel. 333.3961159.

Abitto da sposo Carlo Pignatelli collezione 2006 in condizioni perfette. Taglia 48, altezza 1,69. Costo E.650 (regalo cintura e scarpe, nel caso il numero coincidesse) Contattare il numero 3472621117.
Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.
AFFITTO
Enna Bassa - Garage accanto Bar Olimpico tel. 0935.530683 - cell. 339.7804864.
Enna Bassa - Adiacente università affittasi a studentessa stanza singola tel. 340.5281408.
Enna Alta - zona stadio, monovano arredato, informazioni al 338.4911768
Enna Alta - zona via Roma monovano e bivano arredato indipendente tel. 0935.510128 - 333.7955773.
Enna Alta - piazza Giovanni XXIII (carmine) affittasi a studenti stanza singola arredata, con aria condizionata, garage. Cell. 333-5907760
Enna Alta - appartamento 4 vani + accessori zona tribunale 333.7173080.

Nicosia - pressi p.zza Garibaldi, bivano+servizi 2° piano arredato tel. 340.8590120
OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per informazioni tel. 0935.20914 - cell. 338.9542268.
Mondo Carta di Grillo Antonino, via Locatelli 13/L Catania offre pacchetto Clienti, provvigione Et Extra Bonus mensili a rappresentanti nel settore cortoleria per Caltanissetta e prov. Enna e provincia. tel.380.4521031.
CERCO LAVORO
Signora - automunita, seria, corretta, cultura media, esperienza nel settore commerciale e servizi, predisposta alle p.r. cerca lavoro come segretaria o commessa tel. 339.6772957.



L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850